

S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (memoria)

## MARTEDÌ 15 OTTOBRE

XXVIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*O Dio altissimo,  
che compi meraviglie,  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio vivente,  
che fai cosa grandi,  
benedetto sia il tuo nome!  
Come in cielo ti adorano  
gli angeli*

*e ti lodano senza fine,  
anche noi ti preghiamo  
sulla terra:  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che vinci  
le nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio che ti chini  
sulle nostre debolezze,*

*benedetto sia il tuo nome!  
Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo  
ci viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!*

#### Salmò CF. SAL 14 (15)

Signore, chi abiterà  
nella tua tenda?  
Chi dimorerà  
sulla tua santa montagna?  
Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità  
che ha nel cuore,

non sparge calunnie  
con la sua lingua,  
non fa danno  
al suo prossimo

e non lancia insulti  
al suo vicino.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro» (Lc 11,41).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Purifica il nostro cuore, Signore!**

- Liberaci da ogni ipocrisia e dalla ricerca di formalismi vuoti e sterili.
- Liberaci da ogni idolatria, che ci impedisce di riconoscere e di onorare la vera gloria di Dio e dell'uomo.
- Liberaci da ogni forma di avidità e di egoismo, che ci rinserra in noi stessi, facendoci chiudere gli occhi davanti al bisogno degli altri.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 41 (42),2-3

Come il cervo anèla ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anèla a te, o Dio:  
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

### **COLLETTA**

O Padre, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per indicare una via nuova nella ricerca della perfezione, concedi a noi, tuoi fedeli, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina e di essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** RM 1,16-25

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
Fratelli, <sup>16</sup>io non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo, prima, come del Greco. <sup>17</sup>In esso infatti si rivela la giustizia di Dio, da fede a fede, come sta scritto: «Il giusto per fede vivrà». <sup>18</sup>Infatti l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, <sup>19</sup>poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro

manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. <sup>20</sup>Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute.

Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa <sup>21</sup>perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. <sup>22</sup>Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti <sup>23</sup>e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

<sup>24</sup>Perciò Dio li ha abbandonati all'impurità secondo i desideri del loro cuore, tanto da disonorare fra loro i propri corpi, <sup>25</sup>perché hanno scambiato la verità di Dio con la menzogna e hanno adorato e servito le creature anziché il Creatore, che è benedetto nei secoli. Amen. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 18 (19)

**Rit. I cieli narrano la gloria di Dio.**

<sup>2</sup>I cieli narrano la gloria di Dio,  
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

<sup>3</sup>Il giorno al giorno ne affida il racconto  
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

<sup>4</sup>Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,  
<sup>5</sup>per tutta la terra si diffonde il loro annuncio  
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** EB 4,12

**Alleluia, alleluia.**

La parola di Dio è viva, efficace;  
discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 11,37-41

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>37</sup>mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. <sup>38</sup>Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

<sup>39</sup>Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. <sup>40</sup>Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? <sup>41</sup>Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Sia gradita, Signore, alla tua maestà l'offerta del popolo cristiano, come ti piacque la consacrazione verginale di santa Teresa. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 88,2

**Canterò in eterno le grazie del Signore;  
di generazione in generazione  
annunzierò la tua fedeltà.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio nostro, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che sull'esempio di santa Teresa questa famiglia a te consacrata canti in eterno il tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Da fuori a dentro, verso l'altro**

Nella parola con cui Gesù risponde al fariseo, sorpreso perché egli non avesse fatto, prima del pranzo, le abluzioni prescritte dalla tradizione giudaica, possiamo riconoscere un duplice movimento: dall'esterno all'interno, dall'interno verso l'altro. Dall'esterno all'interno: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del

piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria» (Lc 11,39). Dall'interno verso l'altro: «Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro» (11,41). In questo modo Gesù oltrepassa quanto ci saremmo aspettati. Che egli, cioè, si limitasse a dire: non preoccupatevi di pulire l'esterno, badate piuttosto a purificare l'interno. Dobbiamo ammetterlo: questo è spesso il nostro pensiero o la raccomandazione, il consiglio spirituale che abbiamo la consuetudine di suggerire. Gesù va oltre: ciò che purifica l'interno non è semplicemente un lavoro di introspezione o di discernimento dei propri pensieri e movimenti interiori; è piuttosto l'atteggiamento con il quale ci prendiamo cura del bisogno di qualcun altro. Per Gesù, ma anche per l'autentica tradizione che lo precede e nella quale si inserisce, il digiuno non è separabile dall'elemosina. Vigilare su di sé per dominare le proprie passioni e modellare i propri desideri e appetiti (digiunare) si deve accompagnare all'atteggiamento con il quale vigiliamo sull'altro, per prenderci cura delle sue necessità (dare in elemosina). Su questo nesso è chiara la pagina di Matteo 6, nella quale, al centro del discorso della montagna, Gesù parla delle tre opere fondamentali mediante le quali attuiamo concretamente la nostra giustizia: l'elemosina, la preghiera, il digiuno (cf. Mt 6,1-18). Pregare, cioè stare nella giusta relazione con Dio, esige una capacità di dominio di sé, esemplificata dal digiuno, ma anche una disponibilità a fare del bene al prossimo, esemplificata dall'elemosina. In altri termini, la purificazione del cuore non

è uno sforzo volontaristico e solitario, eroico o individualistico, matura piuttosto dentro un ricco e generoso ambito relazionale. Le passioni o i desideri sbagliati che ci minacciano, infatti, sono sempre caratterizzati da un'energia vitale che dobbiamo orientare nella giusta direzione. Siamo sempre inclini a orientarla verso di noi, verso il nostro utile o vantaggio, verso il soddisfacimento dei nostri bisogni, e questo atteggiamento conduce al peccato, a quella «avidità» e «cattiveria» delle quali Gesù parla al fariseo. È illuminante che qui Gesù associ la cattiveria all'avidità. Non è causale: i cattivi pensieri che si agitano nel cuore sono generati dall'avidità, cioè da un movimento che riconduce tutto a se stessi e al proprio interesse o piacere. Possiamo, però – ed è qui che si gioca la vera ascesi –, orientarla verso l'altro e il suo vantaggio; questo atteggiamento ci condurrà allora nella vera purezza del cuore e della vita.

Sarebbe vano, dunque, compiere il primo movimento – dall'esterno all'interno – se non si è disponibili a vivere il secondo: dall'interno verso l'altro. Il cuore puro, nella tradizione biblica, è sovente associato a braccia e mani impegnate a fare la giustizia. In questo modo, oltre a purificare il cuore da passioni sbagliate, lo liberiamo da quell'idolatria su cui l'apostolo Paolo mette in guardia i cristiani di Roma. Egli allude più precisamente a quegli idoli che sono forgiati dall'arte umana, e che ci inducono a scambiare «la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili»



(Rm 1,23). Tuttavia, l'idolo più pericoloso è il nostro «io», quando pretende di farsi dio della propria vita. L'elemosina ci purifica il cuore perché manda in mille pezzi questo idolo, costringendoci ad anteporre l'altro a noi stessi. Ed è nel volto dell'altro che possiamo riconoscere le tracce del volto di Dio, non negli idoli che ci fabbrichiamo imprimendo in essi, volenti o nolenti, nient'altro che il nostro proprio volto.

*Padre giusto e fedele, aiutaci a comprendere che la tua vera immagine non è negli idoli che ci costruiamo, o che catturano il nostro cuore e la nostra vita. La tua vera immagine è nell'uomo vivente, e soprattutto nel povero, che attende il nostro aiuto. Donaci mani aperte e braccia tese verso gli altri, perché sia l'amore solidale e fattivo a purificare il nostro cuore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Teresa d'Avila, monaca e dottore della Chiesa (1582).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Luciano, presbitero della grande Antiochia (312).

### **Copti ed etiopici**

Paolo, patriarca di Costantinopoli, martire (351).

### **Luterani**

Edvige di Slesia (1243).